



AL POZZO DELLA SAMARITANA...

Metti comodo e silenzia il telefono, chiudi il PC, spegni la televisione e la radio... niente ti distraiga da questo momento che stai per vivere.

Gesù si ferma al pozzo della tua vita. Il pozzo è sempre stato nella storia il luogo dell'incontro e del dialogo, dove si sviluppava la vita quotidiana del villaggio, dove si facevano le compravendite e dove i giovani si incontravano e si innamoravano. Anche noi cerchiamo di andare al pozzo dove Gesù, seduto e assetato, ti sta aspettando.

Cerca una piccola candela in casa tua, un piccolo lumino. Accendilo e guardalo per qualche istante. È la presenza di Gesù che si siede al pozzo della tua vita e ti chiede di sederti con lui.

Ora prepariamo il nostro cuore a sentire la voce di Gesù che ci parla attraverso questa preghiera che ti invitiamo a recitare con calma e dando peso ad ogni parola.



Preghiera di introduzione

Eccomi Signore, sono qui davanti a te, al pozzo della mia vita.

Tu mi vieni incontro e ti siedi con me, mi vuoi incontrare, mi vuoi parlare.

Io voglio dedicare questo breve tempo a te che se qui,

voglio incontrarti e parlare con te, affidarti i miei pensieri, le mie preoccupazioni, le persone a cui voglio bene, i miei fratelli scout e tutti i miei amici.

Voglio però anche ascoltare cosa hai da dirmi, cosa vuoi che io faccia per te, come posso conoscerti sempre meglio, come posso cambiare la mia vita e diventare migliore.

Eccomi Signore, sono qua.

Voglio anche io, come il giovane Samuele, dirti a gran voce: "Parla Signore che il tuo servo ti ascolta!"

Ora, sempre con calma, ti invitiamo a metterti in ascolto della Parola di Gesù e del racconto di questo incontro avvenuto in un caldo mezzogiorno nel deserto della Giudea, in quella città lontana di nome Sicar, con il sole a picco e il caldo torrido. Ti invitiamo ad immaginarti la scena ad occhi chiusi e a sentire il caldo e la sete. Poi apri gli occhi e leggi il testo.

Carissimo Esploratore/Guida...

Nonostante questo tempo così anomalo ci porti a vivere una situazione del tutto particolare, non possiamo dimenticarci che stiamo vivendo un tempo importante per la nostra fede: la quaresima.

È il tempo in cui ci prepariamo a vivere insieme la Pasqua di Gesù, che è il cuore pulsante della nostra fede, il centro di tutto il nostro cammino cristiano. Per questo non possiamo lasciare che questo tempo passi inosservato o che ci scivoli addosso senza che ci tocchi in profondità il cuore.

Per cui ti proponiamo, insieme al tuo reparto, di vivere questo piccolo momento di preghiera e di deserto, e di sfruttare gli strumenti che la tecnologia ci da per condividere la preghiera insieme ai tuoi fratelli scout della nostra Regione.

Non temere! Ti accompagneremo passo passo in questo momento di incontro con il Signore e con i fratelli mettendoci insieme a Gesù al pozzo di Sicar.

Buona preghiera!

**Marco, Barbara e don Raffaele
(Branca EG Regione Emilia Romagna)**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

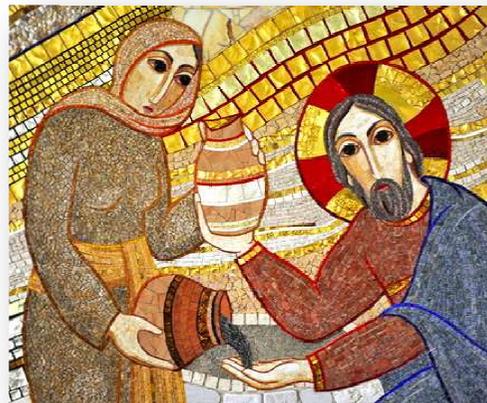
Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4,5-15.19-26)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Una piccola riflessione

Gesù ti sta chiedendo di affidare a lui la sete del tuo cuore, tutte quelle situazioni di aridità che vivi quotidianamente nella tua vita. Situazioni, relazioni, persone, stati d'animo... Gesù è qui davanti a te, come lo è stato davanti alla Samaritana, per raccogliere tutto quello che turba il tuo cuore e non gli fa trovare pace, tutto ciò che ti rende inquieto e non ti fa stare sereno. Lui è qui per dirti che può darti "acqua viva" se tu lo vorrai. Quell'acqua che può toglierti la sete del cuore.

Ti invitiamo a metterti davanti a lui pensando a quali sono le tue "seti", i tuoi desideri inespressi, le tue inquietudini del cuore. Cosa non ti lascia in pace? quale sete senti dentro di te? Cosa vuoi affidare a Gesù che ti chiede di affidargli la tua sete?

...preghiamo attraverso il canto...

Puoi ascoltare la canzone su: https://www.youtube.com/watch?v=a_kG8-YEXBw

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te

Fino al tramonto ti chiamo

Ha sete solo di te

L'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante

Sempre canterò la tua lode

Perché sei il mio Dio, il mio riparo

Mi proteggerai all'ombra delle tue ali

Non mi fermerò un solo istante

Io racconterò le tue opere

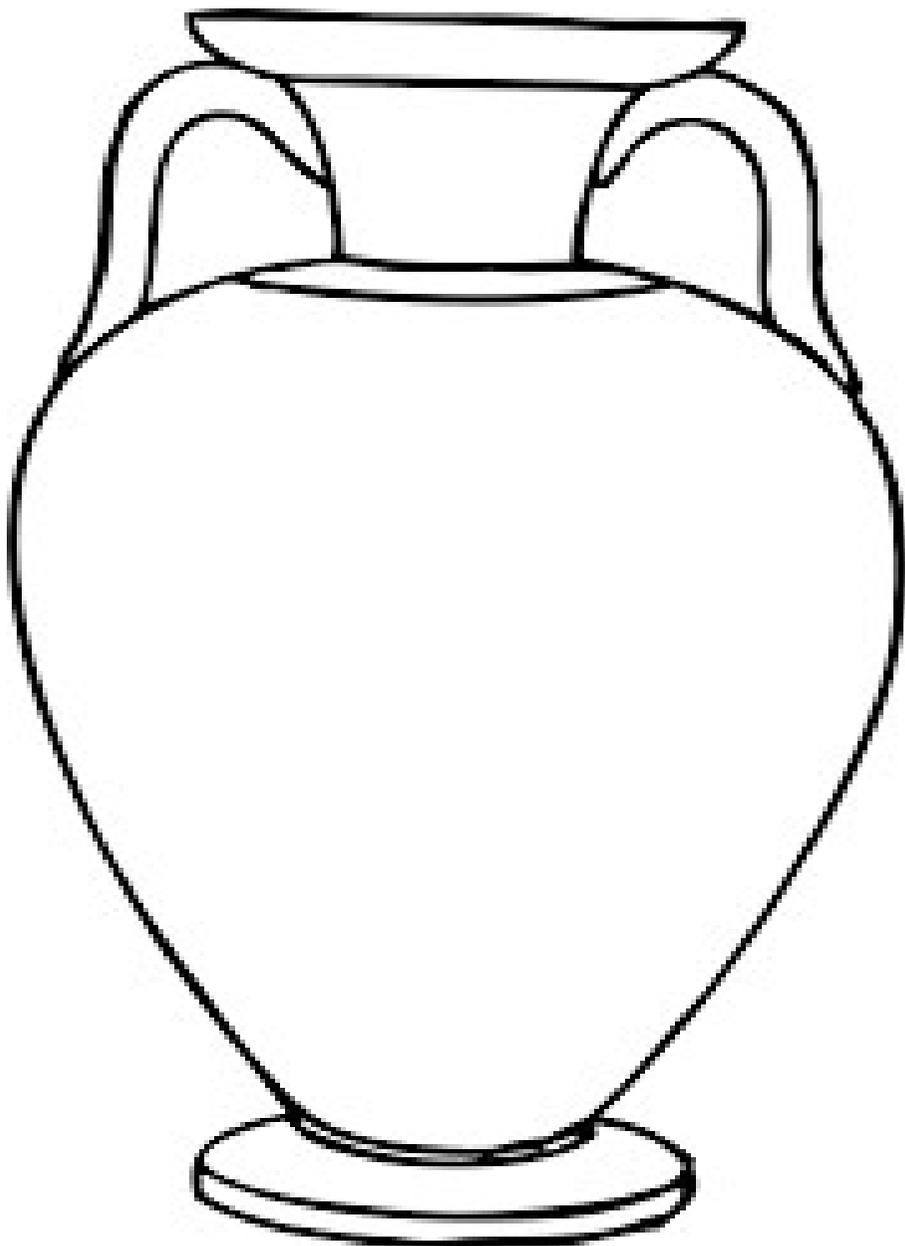
Perché sei il mio Dio, unico bene

Nulla mai potrà la notte contro di me

Dall'aurora io cerco te...

Dall'aurora io cerco te...

Ora ti chiediamo di scrivere la tua preghiera per affidare la tua sete al Signore. Scrivila sull'anfora che trovi qui accanto. Poi ti chiediamo di prendere il tuo telefono e farle una fotografia. Mandala sulla chat di reparto per condividere con tutti gli altri fratelli e sorelle scout la tua riflessione e la tua preghiera.



Ora recita la preghiera dell'Esploratore o della Guida mettendoti in comunione spirituale con il tuo reparto e con tutti gli EG della nostra associazione, sentendoti vicino ad ognuno di loro, soprattutto quelli più in difficoltà.

Preghiera dell'Esploratore

Fa o Signore che io abbia le mani pure
pura la lingua, puro il pensiero.
Aiutami a lottare per il bene difficile
contro il male facile.
Impedisce che io prenda abitudini che rovinino la mia vita.
Insegnami a lavorare alacremente
e a comportarmi lealmente quando tu solo mi vedi,
come se tutto il mondo potesse vedermi.
Perdonami quando sono cattivo
e aiutami a perdonare coloro che
non mi trattano bene.
Rendimi capace di aiutare gli altri quando ciò mi è faticoso.
Mandami le occasioni per fare
un pò di bene ogni giorno di più, per
avvicinarmi maggiormente
al tuo Divin Figliuol Gesù.

Preghiera della Guida

Signore
insegnami ad essere generosa
a servirti come tu meriti
a dare senza contare.
A combattere senza pensiero delle ferite
a lavorare senza cercare riposo
a prodigarmi senza aspettare
altra ricompensa che la riconoscenza
di fare la tua volontà.

Padre nostro

Mentre ti fai il segno di croce, che sigilla il tuo patto d'amore con il Signore che ha dato la sua vita per te, per saziare la tua sete, ripeti questa frase:

Il Signore mi benedica, mi preservi da ogni male e mi conduca alla vita eterna.
Amen.

